



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ZERO BRANCO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ZERO BRANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5283 del 21/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/01/2021 con delibera n. 8

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'indice ESC della popolazione scolastica e' medio-basso. Tutti gli studenti hanno almeno un genitore occupato.

Vincoli

Le situazioni di svantaggio socio-economico, culturale sono per lo più legate al fenomeno dell'immigrazione determinando scarsa motivazione allo studio e difficoltà di inserimento e integrazione nel contesto locale. Le difficoltà derivano dalla scarsa partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola e della comunità in generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio produttivo con presenza di piccole-medie imprese. Ogni anno riceve un finanziamento dal Comune per la realizzazione di progetti educativo-didattici. Il trasporto è gratuito per adesione ad eventi particolari. Vi è una forte presenza delle associazioni culturali, sociali (AIDO, AVIS, Croce Verde, La Scintilla) Protezione Civile, Polizia Municipale, Ass. Anziani, Pro Loco, Alpini, Ass.sportive, Biblioteca, Ass.Artigiani che collaborano costantemente con la scuola per la realizzazione di attività e progetti legati al PTOF.

Vincoli

I vincoli sono per lo più legati a disoccupazione, immigrazione e situazioni di svantaggio socio-

economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è facilmente raggiungibile anche se il territorio comunale è molto vasto. È attivo il servizio di trasporto scolastico e almeno una linea PEDIBUS su due plessi scolastici. La scuola secondaria di 1^a grado dispone di 14 classi di cui 14 dotate di LIM ; la scuola primaria, su 27 classi, ne possiede 17 dotate di LIM; La scuola dell'infanzia possiede 1 LIM. Ogni scuola è dotata di un laboratorio di informatica con collegamento ad INTERNET da potenziare. La scuola secondaria di 1^a grado è dotata di 60 sedute innovative a partire dall'a.s. 2020/21 fornite dal MI per garantire la sicurezza e la distanza interpersonale tra gli alunni a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Vincoli

L'orario d'inizio delle lezioni delle singole scuole è condizionato dall'organizzazione dei trasporti scolastici. Il parziale adeguamento alle norme sulla sicurezza delle scuole limita la realizzazione di eventi culturali e iniziative didattiche che coinvolgono più classi e più plessi contemporaneamente. La mancanza di ascensori in due scuole impedisce agli alunni con disabilità la fruizione dei laboratori posti ai piani superiori. È assente il collegamento INTERNET nella maggior parte delle aule, anche in quelle dove è presente la LIM limitando le opportunità di fruizione da parte degli alunni di una didattica innovativa ed inclusiva.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC83500P
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE N. 22 ZERO BRANCO 31059 ZERO BRANCO
Telefono	0422485304



Email	TVIC83500P@istruzione.it
Pec	tvic83500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczerobranco.edu.it

❖ **SCUOLA INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA83501G
Indirizzo	VIA SCANDOLARA FRAZ. SCANDOLARA 31059 ZERO BRANCO

❖ **G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83501R
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 20 ZERO BRANCO CAP. 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	18
Totale Alunni	358

❖ **E. FERMI - SANT'ALBERTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83502T
Indirizzo	P.ZZA A. DIAZ 17 FRAZ. S.ALBERTO 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ **G.PASCOLI - SCANDOLARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83503V

Indirizzo	VIA SCANDOLARA 82 LOC. SCANDOLARA 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	4
Totale Alunni	67

❖ **SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM83501Q
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 22 31059 ZERO BRANCO 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	14
Totale Alunni	294

Approfondimento

A settembre 2020 l'UST ha assegnato alla Scuola Secondaria di I Grado "Europa" una ulteriore classe prima per un totale di 5 nuove classi prime anziché 4. Pertanto il totale di classi della scuola Secondaria di I grado è 14.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Giardino	5



Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nell'ultimo periodo la scuola ha incrementato le dotazioni tecnologiche, LIM-PC-Tablet-Smart TV, in sostituzione di quelle presenti o in allestimento di nuove aule.

La scuola per realizzare il PTOF intende continuare a partecipare a bandi MIUR o FESR PON per innovare sia le strumentazioni che le infrastrutture per rendere gli ambienti di apprendimento polifunzionali alla didattica integrata, inclusiva e innovativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	21



Approfondimento

A partire dall'a.s. 2019/2020 si è insediato il nuovo Dirigente scolastico.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**, in seguito ai recenti trasferimenti e pensionamenti, l'organico risulta alquanto rinnovato e instabile. Alcuni posti vacanti non sono stati coperti con insegnanti di ruolo, e molte cattedre, risultando a completamento con altre scuole, sono coperte ogni anno da docenti diversi.

Dai dati emerge che solo 17 insegnanti su 34 sono stabili. In molte aree disciplinari risulta pertanto difficile condividere la progettualità dell'istituto, soprattutto quella a lungo termine: da un lato è impossibile attendere le assegnazioni provvisorie per progettare insieme a causa dei ritardi che si verificano all'inizio di ogni anno scolastico, dall'altro gli insegnanti precari si trovano a dover lavorare su attività già pianificate da altri con tutte le difficoltà che ne derivano.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PREMESSA

Il PTOF (art.3 DPR 275/99 - art.1, c.14 L.107/2015), principale documento per la vita della scuola ed elemento ordinatore della progettualità e del curricolo, delinea i compiti formativi che la scuola si impegna a realizzare nell'arco del prossimo triennio, 2019/2022, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, nella sua costruzione e realizzazione, sono presi in considerazione: le prescrittività contenute nelle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" di marzo 2018); i bisogni degli alunni/e; le caratteristiche e le domande del contesto; gli esiti delle valutazioni; le scelte discrezionali nel costruire ambienti di apprendimento coerenti ed efficaci.

Nel corso del triennio, si considereranno le possibili offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative che ampliano ed arricchiscono l'offerta formativa, nell'ottica dell'integrazione tra saperi formali, non formali ed informali imprescindibili dal concetto stesso di competenza e del lifelong learning (Dlgs. 13/2013).

Il PTOF è caratterizzato da una serie di novità richiamate da ultime note MIUR quali la n.1830 di ottobre 2017 e la n.1143 di maggio 2018 secondo cui risultano parte integrante del documento:

- Ø Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;*
- Ø Piano di Miglioramento*
- Ø RAV*
- Ø Gli obiettivi strategici di cui al c.7.punti a-s dell'art.1 L 107/2015;*
- Ø Attività progettuali;*
- Ø Piano Nazionale Scuola Digitale e principali elementi di innovazione;*



- Ø Curricolo di Istituto;
- Ø Valutazione degli apprendimenti;
- Ø Azioni della scuola per l'inclusione scolastica;
- Ø Reti e convenzioni attivate con il territorio;
- Ø Piano di formazione docenti e Ata;
- Ø Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
- Ø Il fabbisogno di personale ATA
- Ø Le Strutture, Infrastrutture e Attrezzature materiali di cui dispone la scuola.
- Ø Rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

VISION e MISSION della scuola

*Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo, prot. n. 5498 del 18/09/2019, rappresenta un percorso **unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle regole, la **cultura del miglioramento**, la **collegialità** e la **responsabilità**, la **partecipazione** nella gestione condivisa della scuola e il **legame con il territorio**, la **imparzialità** nella erogazione del servizio, l'**efficienza** nell'uso delle risorse e la **trasparenza** nelle procedure e nelle comunicazioni.*

Nello specifico, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili così come descritte nella prima sezione del PTOF, si intende promuovere:

- *la cultura dell'innovazione attraverso le potenzialità del territorio e iniziative di carattere pubblico;*
- *corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;*
- *prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo;*
- *il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti in sinergia con Enti Locali, Associazioni di settore e servizi sociali.*
- *cittadinanza attiva europea*



Le AREE di Potenziamento che caratterizzeranno il PTOF sono:

- Area 1 Legalità*
- Area 2 Inclusione*
- Area 3 Lettura ed Espressione Artistica*
- Area 4 Benessere e Ambiente*
- Area 5 Scientifico-Laboratoriale*
- Area 6 Dimensione Europea*

Per ciascuna area si svilupperanno attività caratterizzanti il Curricolo della Scuola, risultato dell'analisi dell'autovalutazione di istituto e delle due priorità

- RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - individuate.

Il Piano di Miglioramento, si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati all'area di intervento così denominata:

1. INCLUSIONE

Per tale attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

.

Traguardi

.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.



Traguardi

Mantenere nelle classi terze di scuola secondaria i risultati in italiano, matematica e inglese in linea con i riferimenti regionali.

Priorità

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica rispetto ai riferimenti nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza

Traguardi

Sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico al fine di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità scolastica e avere consapevolezza del valore della diversità e dell'identità culturale in Europa e nel mondo. L'obiettivo è che almeno il 50% degli alunni abbia consapevolezza della ricaduta delle proprie azioni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'I.C. di Zero Branco in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali che arricchiscono la stessa offerta formativa ha individuato come obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7, le lettere a)-b)-c)-d)-e)-g)-h)-i)-l)-m)-p)-q)-r)-s) selezionati nella "Lista obiettivi".

Tutti gli obiettivi selezionati sono in perfetta armonia con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale coerenza è consolidata dalle priorità del RAV che l'istituto intende perseguire , ovvero **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**



NAZIONALI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, rilanciando la Vision e la Mission rispetto al precedente triennio ed in linea con l'evoluzione normativa, metodologica, tecnologica per la costruzione di una scuola Innovativa, Interattiva e Inclusiva.

Gli obiettivi formativi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2019-2022, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

Tutte le attività progettuali che si intendono realizzare caratterizzano Vision e Mission dell'Istituto e interconnettono gli obiettivi formativi anche in maniera trasversale per un apprendimento sostenibile in linea con il Goal 4 dell'Agenda ONU 2030.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Il percorso sarà caratterizzato da progetti e relative attività per ogni area individuata nel PTOF che avranno come filo conduttore il tema dell'inclusione.

In particolare, durante ogni anno scolastico si implementeranno azioni che valorizzino le potenzialità, i talenti e le attitudini di ogni singolo alunno per garantire il pieno sviluppo della persona in contesti e percorsi inclusivi attraverso approcci e metodologie didattiche integrate e innovative.

Ogni area del PTOF avrà un progetto chiave che prevede attività curriculari ed extracurriculari tali da garantire il successo formativo di ognuno sia per quanto riguarda i livelli di apprendimento, lo sviluppo delle otto competenze chiave europee, la cittadinanza democratica attiva.

Le attività includono, pertanto, lo sviluppo di competenze trasversali e delle cosiddette soft skills al fine di promuovere autostima, socializzazione e integrazione fondamentali per risultati scolastici proficui.

N.B. A causa dell'emergenza sanitaria per l'a.s. 2020/2021 alcuni obiettivi di processo-Ambiente di Apprendimento e Inclusione e Differenziazione- saranno sviluppati in parte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Confrontare le metodologie didattiche di insegnamento tra docenti per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Utilizzare Prove Standardizzate. Produrre prove di Istituto per classi parallele. Confrontare i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Elaborare e attuare Unità' di Apprendimento trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie didattiche innovative, lavorando anche per gruppi di livello e classi aperte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Approntare soluzioni organizzative per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi omogenei e/o eterogenei

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza in materia di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di aggiornamento che coinvolgano tutti gli insegnanti .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica, italiano e inglese nelle classi terze scuola secondaria.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Risultati delle prove standardizzate nazionali : matematica e italiano nelle classi quinte di scuola primaria
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza in materia di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MENTE...INCLUSIVA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti dello Staff e docenti coinvolti nelle attività delle aree del Ptof.

Risultati Attesi

I risultati attesi saranno collegati al raggiungimento dei traguardi delle priorità del RAV e degli obiettivi di processo ad esse connessi.

-Mantenere nelle classi terze di scuola secondaria i risultati in italiano, matematica e inglese in linea con i riferimenti regionali.

-Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica rispetto ai riferimenti nazionali.

-Sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico al fine di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità scolastica e avere consapevolezza del valore della diversità e dell'identità culturale in Europa e nel mondo. L'obiettivo è che almeno il 50% degli alunni abbia consapevolezza della ricaduta delle proprie azioni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**



- Obiettivo rilevante scelto dall'Istituto, attraverso il quale si orienterà l'Offerta Formativa, è quello di formare sia negli alunni che nei docenti una vision inclusiva, in un'ottica di progettazione universale dell'apprendimento (PUA), intesa come innovazione della pratica didattica.

La progettazione Universale per l'apprendimento, che *"incoraggia a creare progetti flessibili sin dall'inizio, che abbiano opzioni personalizzabili, per permettere agli studenti di progredire dal punto in cui sono a quello a cui si vorrebbe arrivassero"*, si basa su tre principi della PUA (Progettazione Universale per l'Apprendimento) che si ispirano all'Universal Design for Learning (UDL). Tale innovazione nella pratica didattica si pone come obiettivo quello di fornire risposte concrete agli alunni, attraverso tre principi guida:

Principio I: Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (il "cosa" dell'apprendimento)

Principio II: Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione (il "come" dell'apprendimento)

Principio III: Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (il "perché" dell'apprendimento)

La progettazione didattica dell'Istituto in termini di innovazione e inclusione svilupperà un percorso formativo verticale basato sul concetto di competenza, quale criterio regolativo fondamentale del processo d'istruzione. L'applicazione dei saperi acquisiti a scuola chiede infatti, di usare i nostri saperi e le nostre capacità per gestire efficacemente una molteplicità di situazioni, in termini di autonomia e di responsabilità.

La scuola, pertanto mira a formare un alunno competente di fronte a situazioni nuove ed in grado di mobilitare i propri saperi per "leggere" ed assegnare ad esse il corretto significato. Ciò significa saper adottare un repertorio ampio e flessibile di strategie, per imparare a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e modificarle quando necessario.

Le competenze vengono pertanto raggiunte attraverso la considerazione dei seguenti aspetti innovativi della pratica didattica:

- Valorizzare e lavorare sulla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;



- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia si incontrano pratiche innovative, tra le più utilizzate c'è quella laboratoriale, intesa non tanto come spazio fisico, quanto come predisposizione alla ricerca, al fare insieme in un'ottica di co-costruzione della conoscenza fin da piccoli.

Nella scuola primaria oltre alla pratica laboratoriale, troviamo attività come le classi aperte, dove alunni per classi parallele o i gruppinisti lavorano insieme verso un obiettivo comune. Altre metodologie adottate nelle classi sono ad esempio la didattica basata sul learning by doing, cooperative learning. Tali metodologie permettono di lavorare sia sui contenuti, ma soprattutto sulle competenze di ciascun alunno, come esplicitato in precedenza.

Tra le pratiche di didattica innovativa sviluppate nella scuola Secondaria di Primo Grado con l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale si colloca l'Atelier Creativo, ossia uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare, a cavallo tra analogico e digitale. Allestendo un atelier creativo la scuola diventa promotrice di una didattica attiva e dinamica, capace di trasformare gli studenti da consumatori passivi di tecnologie a produttori di modelli, applicazioni e contenuti, divenendo quindi protagonisti attivi del nuovo panorama digitale in cui si muovono ogni giorno. L'idea parte dal pensare per la propria scuola un "ambiente dove fare esperienze per le competenze", che punti a coinvolgere il maggior numero di studenti, che incentivi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie. L'atelier creativo ospita strumenti propri della mentalità laboratoriale e dell'artigianato digitale e che supportano l'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni (pensiero computazionale, coding, digital storytelling), competenze verticali (problem-solving, spirito critico), attitudini trasversali e sociali (autopercezione, mediazione, collaborazione).



Come conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19 già a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2019-2020 è stata attivata la piattaforma e-learning G-Suite e incrementato l'uso di Moodle da parte del corpo docente per svolgere le attività scolastiche attraverso la Didattica a Distanza in modalità online.

Nell'a.s. 2020-2021 l'Istituto continua a consolidare e potenziare la Didattica Digitale Integrata in base alla normativa vigente attraverso corsi di formazione interna e acquisto di strumentazione tecnologica/digitale per favorire il percorso di innovazione intrapreso per tutta la comunità scolastica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende potenziare le metodologie e didattiche attive, le quali si realizzano solo se nell'ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dà spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze. Esse privilegiano l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e la didattica laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze pregresse. L'azione già intrapresa dalla scuola Primaria "Fermi" e "Pascoli" di creare ambienti laboratoriali (aula linguistica e scientifica), mira a sviluppare negli alunni pratiche di cittadinanza attiva. È intenzione attuare tale organizzazione metodologica anche negli altri plessi dell'Istituto.

Le metodologie che possono essere implementate sono le seguenti:

- Interdisciplinarietà: è una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline
- Didattica per stazioni: è una metodologia che si basa su una didattica differenziata al fine di sviluppare al massimo le competenze di ogni studente e di rilevare tempi e stili cognitivi di ognuno. In tale approccio l'ambiente viene strutturato a "stazioni"; l'insegnante diventa il mediatore della conoscenza e gli studenti i principali attori del sapere.



- Role playing (gioco dei ruoli): (gioco dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.
- Cooperative Learning: permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.
- Peer education: È una metodologia che si sta diffondendo soprattutto per la prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo *"star bene"*, modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore.
- Didattica Laboratoriale: La didattica laboratoriale, privilegia l'apprendimento esperienziale *"per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"*, favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. Inoltre incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze.
- Didattica con le TIC: riguardano le scelte strategiche del docente, legate a tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento. Le lezioni digitali si caratterizzano dal fatto che non solo



vengono utilizzati software appositi e una connessione internet per fare lezione, ma tali software sono anche utilizzati tutti i giorni per lezioni quotidiane.

- Debate: è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

- TEAL: (Technology Enhanced Active Learning) letteralmente tradotto in: "apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia". Il metodo coniuga le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione.

-eTwinning: gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma eTwinning per sviluppare progettualità con altri paesi europei al fine di accrescere la cittadinanza attiva europea.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende sviluppare attività didattiche che mettano al centro la dimensione creativa dell'apprendimento, che diano spazio agli stili di apprendimento personali degli alunni, utilizzando metodologie integrate sia dalle TIC sia da strumenti logico-operativi, quali il coding che mira allo sviluppo del pensiero computazionale con tutte le possibili applicazioni.

Tra le TIC implementabili si possono inserire:

- lezioni frontali con lavagna multimediale (LIM)
- utilizzo di notebook scolastici



- libri di testo in formato pdf
- lezioni multimediali e interattive
- approfondimenti ed integrazioni al libro scaricabili da Internet
- test di verifica auto valutativi
- esercitazioni e verifiche al computer

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA

TVAA83501G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP.

TVEE83501R

E. FERMI - SANT'ALBERTO

TVEE83502T

G.PASCOLI - SCANDOLARA

TVEE83503V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enuncii e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.)

TVMM83501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA TVAA83501G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. TVEE83501R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

E. FERMI - SANT'ALBERTO TVEE83502T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.PASCOLI - SCANDOLARA TVEE83503V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.) TVMM83501Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola in campi di esperienza, ognuno dei quali offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più significativi. Campi di esperienza □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni, colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio) Nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) gli apprendimenti vengono organizzati in discipline che nelle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto alle altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Traguardi per lo sviluppo delle competenze Al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio

della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della classe terza.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». La scuola è una comunità in cui gli alunni possono sperimentare l'esercizio dei diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. Il presente curriculum, elaborato seguendo la normativa prevista nella legge suddetta e secondo le linee guida contenute nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Dai riferimenti normativi elencati emerge l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La norma stabilisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel primo ciclo l'insegnamento è affidato alla corresponsabilità di tutto il team/Consiglio di Classe con individuazione di un coordinatore delle attività. Tutti i docenti sono contitolari, le 33 ore si svolgono all'interno dell'orario di ciascuno, in coerenza con il curriculum generale. Tutti i docenti contitolari, quindi, sono chiamati a svolgere attività di educazione civica in modo trasversale a tutto il curriculum. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai

governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2030 1-Porre fine alla povertà in tutte le sue forme Ad oggi sono ancora molte le persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno; un fenomeno ingiusto per la dignità di qualsiasi essere umano che può giungere al termine con la cooperazione tra Paesi e l'implementazione di sistemi e misure sociali di protezione per tutti. 2-Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile Ognuno di noi ha diritto ad avere cibo sufficiente per tutto l'anno: un concetto elementare ma ancora trascurato. Tuttavia lo si può affermare, ad esempio, con sistemi di coltivazione e produzione di cibo sostenibili e

mantenendo intatto l'ecosistema e la diversità di semi e di piante da coltivare. 3-Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età. Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno. 4-Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti. L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli insegnanti. 5-Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne. Ancora oggi vengono perseguite discriminazioni verso il genere femminile: sradicare ogni forma di violenza contro le donne nella sfera privata e pubblica, così come il loro sfruttamento sessuale è fondamentale. 6-Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti. L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque. Un'affermazione che sprona a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile, e a garantire adeguate condizioni igieniche con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. 7-Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti. Ad oggi, i sistemi energetici sono elemento fondamentale per la vita quotidiana di tutti noi: per questo una tappa importante è quella di renderli accessibili a tutti. 8-Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti. Il lavoro ci dà la possibilità di vivere la nostra vita dignitosamente: sostenere la crescita economica e raggiungere alti livelli di produttività possono aiutare la nostra sopravvivenza. 9-Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione. Sia le infrastrutture che l'industria sono importanti per supportare l'intero sviluppo economico e il nostro benessere divenendo sostenibili ed affidabili con lo sviluppo tecnologico e la ricerca. 10-Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi Ogni Paese dovrebbe avere pari opportunità e diritti a livello economico e globale: per questo è necessario che sia raggiunta e sostenuta la crescita del reddito interno. Per andare in questa direzione urge che entro il 2030 vengano promosse politiche fiscali, salariali, di protezione che assicurino gradualmente una maggiore uguaglianza tra la popolazione. 11-Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili L'ambiente che ci circonda può influire drasticamente sulle nostre abitudini e stili di vita. Per questo il miglioramento in ottica sostenibile dei nostri spazi vitali è un obiettivo imprescindibile entro il 2030. 12-

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti. 13-Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto. I cambiamenti climatici sono all'ordine del giorno e balzano agli occhi di tutti: una situazione che non può più essere ignorata e che deve essere affrontata entro il 2030 con politiche e strategie globali sostenibili in modo da arginare i rischi ambientali e gli effettivi disastri naturali. 14-Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile. La conservazione e lo sfruttamento sostenibile degli oceani, dei mari e di tutte quelle risorse al loro interno sono importanti per la nostra vita: la riduzione dell'inquinamento marino, così come una gestione sostenibile dell'ecosistema e una protezione dell'ambiente subacqueo sono obiettivi necessari per salvaguardare la nostra salute. 15-Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità. Preservare il nostro pianeta è un compito affidato a tutti noi e per questo motivo è necessario che entro il 2030 si persegua un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile dell'ecosistema terrestre. 16-Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli. Un futuro migliore per ognuno di noi è possibile, ma solo in caso di una riduzione drastica di violenza e mortalità: una visione che oggi sembra lontana, ma tuttavia fattibile con la realizzazione entro il 2030 di società pacifiche, l'accesso alla giustizia per tutti e l'esistenza di istituzioni responsabili. 17-Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile. L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. 3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Alla luce di quanto previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti

individua all'interno del Curricolo i traguardi di competenze integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e gli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola in campi di esperienza, ognuno dei quali offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più significativi. Campi di esperienza □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni, colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la Scuola dell'Infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità; significa imparare a gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso l'esperienza e il dialogo per apprendere comportamenti e sviluppare atteggiamenti rispettosi del rapporto uomo ,natura, ambiente e territorio di appartenenza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo i suggerimenti dell'ispettrice Franca

Da Re, l'Istituto Comprensivo ha elaborato un curriculum verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. All'interno del documento sono illustrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinate rispetto alle abilità e alle conoscenze specifiche di ogni disciplina. Il curriculum fornisce un quadro di riferimento per ciascun docente che sceglie le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Tutti i docenti collaborano nel raggiungimento delle competenze trasversali quali: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attuando dei progetti disciplinari e interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come già indicato nel curriculum verticale, a partire dall'a.s. 2019/2020 l'I.C. ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali progetti, corrispondenti ognuno ad una delle sei aree del PTOF, propongono contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dai bambini e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché gli alunni possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Tra i progetti verticali, l'I.C. propone agli alunni un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, inserito nell'area Legalità. Esso ha infatti come obiettivi principali il contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) ed il promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Partendo dalla convinzione che il riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore sia un traguardo pienamente raggiungibile solo attraverso una concreta esperienza civica e formativa, il Progetto Verticale "IO, TU, NOI" intende rendere gli alunni protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. A tal fine è stata realizzata l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Attraverso questa esperienza ci si prefigge di condurre gli alunni a riflettere sui concetti di "regola", intesa

come benessere condiviso, di “legge”, di “diritti” e di “doveri”.

NOME SCUOLA

G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in discipline che nelle Indicazioni Nazionali del 1^ ciclo d'istruzione non sono aggregate in aree precostituite, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà degli insegnamenti.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Si veda allegato per i dettagli del curriculum adottato.

ALLEGATO:

CURRICOLOEDUCAZIONECIVICAZEROBRANCO_PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo i suggerimenti dell'ispettrice Franca Da Re, l'istituto comprensivo ha elaborato un curriculum verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. All'interno del documento sono illustrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinate rispetto alle abilità e alle conoscenze specifiche di ogni disciplina. Il curriculum fornisce un quadro di riferimento per ciascun docente che sceglie le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Tutti i docenti

collaborano nel raggiungimento delle competenze trasversali quali: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attuando dei progetti disciplinari e interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come già indicato nel curriculum verticale, a partire dall'a.s. 2019/2020 l'I.C. ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali progetti, corrispondenti ognuno ad una delle sei aree del PTOF, propongono contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dai bambini e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché gli alunni possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. propone agli alunni un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, inserito nell'area Legalità che coinvolge i tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria). Esso ha infatti come obiettivi principali il contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) ed il promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Partendo dalla convinzione che il riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore sia un traguardo pienamente raggiungibile solo attraverso una concreta esperienza civica e formativa, il Progetto Verticale "IO, TU, NOI" intende rendere gli alunni protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. A tal fine è stata realizzata l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Attraverso questa esperienza ci si prefigge di condurre gli alunni a riflettere sui concetti di "regola", intesa come benessere condiviso, di "legge", di "diritti" e di "doveri".

NOME SCUOLA

E. FERMI - SANT'ALBERTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in discipline che nelle Indicazioni Nazionali del 1^a ciclo d'istruzione non sono aggregate in aree precostituite, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà degli insegnamenti.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Si veda allegato per i dettagli del curriculum adottato.

ALLEGATO:

CURRICOLOEDUCAZIONECIVICAZEROBRANCO_PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo i suggerimenti dell'ispettrice Franca Da Re, l'istituto comprensivo ha elaborato un curriculum verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. All'interno del documento sono illustrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinate rispetto alle abilità e alle conoscenze specifiche di ogni disciplina. Il curriculum fornisce un quadro di riferimento per ciascun docente che sceglie le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Tutti i docenti collaborano nel raggiungimento delle competenze trasversali quali: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attuando dei progetti disciplinari e interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come già indicato nel curriculum verticale, a partire dall'a.s. 2019/2020 l'I.C. ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono tutti gli alunni, a partire dalla scuola

dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali progetti, corrispondenti ognuno ad una delle sei aree del PTOF, propongono contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dai bambini e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché gli alunni possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra i progetti verticali, l'I.C. propone agli alunni un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, inserito nell'area Legalità. Esso ha infatti come obiettivi principali il contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) ed il promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Partendo dalla convinzione che il riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore sia un traguardo pienamente raggiungibile solo attraverso una concreta esperienza civica e formativa, il Progetto Verticale "IO, TU, NOI" intende rendere gli alunni protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. A tal fine è stata realizzata l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Attraverso questa esperienza ci si prefigge di condurre gli alunni a riflettere sui concetti di "regola", intesa come benessere condiviso, di "legge", di "diritti" e di "doveri".

NOME SCUOLA

G.PASCOLI - SCANDOLARA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in discipline che nelle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione non sono aggregate in aree precostituite, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà degli insegnamenti.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Si veda allegato per i dettagli del curriculum adottato.

ALLEGATO:

CURRICOLOEDUCAZIONECIVICAZEROBRANCO_PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo i suggerimenti dell'ispettrice Franca Da Re, l'istituto comprensivo ha elaborato un curriculum verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. All'interno del documento sono illustrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinate rispetto alle abilità e alle conoscenze specifiche di ogni disciplina. Il curriculum fornisce un quadro di riferimento per ciascun docente che sceglie le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Tutti i docenti collaborano nel raggiungimento delle competenze trasversali quali: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attuando dei progetti disciplinari e interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come già indicato nel curriculum verticale, a partire dall'a.s. 2019/2020 l'I.C. ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali progetti, corrispondenti ognuno ad una delle sei aree del PTOF, propongono contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dai bambini e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché gli alunni possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra i progetti verticali, l'I.C. propone agli alunni un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, inserito nell'area Legalità. Esso ha infatti come obiettivi principali il contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) ed il promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Partendo dalla convinzione che il riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore sia un traguardo pienamente raggiungibile solo attraverso una concreta esperienza civica e formativa, il Progetto Verticale "IO, TU, NOI" intende rendere gli alunni protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. A tal fine è stata realizzata l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Attraverso questa esperienza ci si prefigge di condurre gli alunni a riflettere sui concetti di "regola", intesa come benessere condiviso, di "legge", di "diritti" e di "doveri".

NOME SCUOLA

SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in discipline che nelle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione non sono aggregate in aree precostituite, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà degli insegnamenti.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Si veda allegato per i dettagli del curriculum adottato.

ALLEGATO:

CURRICOLOEDUCAZIONECIVICAZEROBRANCO_SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e seguendo i suggerimenti dell'ispettrice Franca Da Re, l'istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. All'interno del documento sono illustrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinate rispetto alle abilità e alle conoscenze specifiche di ogni disciplina. Il curricolo fornisce un quadro di riferimento per ciascun docente che sceglie le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Tutti i docenti collaborano nel raggiungimento delle competenze trasversali quali: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, attuando dei progetti disciplinari e interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come già indicato nel curricolo verticale, a partire dall'a.s. 2019/2020 l'I.C. ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali progetti, corrispondenti ognuno ad una delle sei aree del PTOF, propongono contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dai bambini e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché gli alunni possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra i progetti verticali, l'I.C. propone agli alunni un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, inserito nell'area Legalità. Esso ha infatti come obiettivi principali il contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) ed il promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Partendo dalla convinzione che il

riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore sia un traguardo pienamente raggiungibile solo attraverso una concreta esperienza civica e formativa, il Progetto Verticale" IO, TU, NOI" intende rendere gli alunni protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. A tal fine è stata realizzata l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Attraverso questa esperienza ci si prefigge di condurre gli alunni a riflettere sui concetti di "regola", intesa come benessere condiviso, di "legge", di "diritti" e di "doveri".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IO,TU,NOI- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto, afferente all'AREA LEGALITA', si svilupperà in verticale coinvolgendo quindi gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso prevede che gli alunni conoscano alcuni documenti che regolano la convivenza civile (Regolamento d'Istituto, Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini, Statuto degli studenti, articoli della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE) e conoscano gli Organi Amministrativi locali per giungere alla candidatura e all'elezione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scopo fondamentale del progetto: • contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e sociali in chiave europea (in particolare: Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi) • promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale

Obiettivi Formativi Specifici: • Far riflettere sui concetti di "regola" e di "legge", di "diritti" e di "doveri" • Acquisire il concetto di regola come benessere condiviso • Stimolare l'apprendimento cooperativo nel gruppo classe per favorire un livello più alto di benessere emotivo del singolo e del gruppo

Obiettivi Formativi Trasversali: • Riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo) • Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale • Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza civica e formativa • Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e l'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio comunale e di Commissioni Consiliari

Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazione del Parlamento

Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti, Ata, famiglie, esperti esterni, Comune

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetti Curricolari e attività correlati:

- Giorno della Memoria
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 Novembre)
- Giornata della Legalità (23 maggio)
- Giornata contro le Mafie (21 marzo)
- Ogni merlo è un merlo
- Commemorazione del 25 Aprile
- Decoriamo la scuola
- Sbulloniamoci
- La mia scuola si fa bella
- L'alfabeto della legalità
- Concorso "Adotta un giusto"

❖ VIAGGIARE A COLORI

Il progetto, afferente all'area dell'"INCLUSIONE", si svilupperà in verticale coinvolgendo

gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso si ripropone di promuovere: - attività di conoscenza di altre etnie, con coinvolgimento delle famiglie di alunni stranieri; - attività legate al tema della disabilità, dell'inclusione, della valorizzazione del diverso

Obiettivi formativi e competenze attese

· Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione di ciascun individuo rispettando e valorizzando ogni diversità personale e culturale; · Accostare i bambini ai valori della socializzazione, condivisione e collaborazione . Sostenere alfabetizzazione in lingua italiana. · Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. · Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. · Promuovere l'inclusione sociale e scolastica. · Promuovere, sviluppare e consolidare competenze di cittadinanza attiva Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti,ATA,esperti
esterni,famiglie,volontari,associazioni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetti e attività curricolari correlati:

- A piccoli passi...
- Scrivo e leggo bene;
- Progetto formazione classi prime scuola primaria;
- Progetto continuità;
- Progetto valutazione apprendimenti e formazione classi prime secondaria;
- Orientamento in uscita;
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Ceramica dei popoli;
- Abil...mente insieme

- Stiamo bene a scuola
- Passaggio dati
- Prove di rete
- Open day dei vari plessi

❖ LETTURA E MOSTRA DEL LIBRO

Il progetto, afferente all'area della LETTURA ED ESPRESSIONE ARTISTICA, si svilupperà in verticale coinvolgendo gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso prende avvio con la Maratona di Lettura indetta dalla Regione Veneto e dal MIUR all'inizio di ogni anno scolastico e si sviluppa attraverso varie attività di promozione alla lettura nel corso dell'intero anno. Si conclude con la tradizionale Mostra del Libro. Le attività sono in collaborazione con l'Amministrazione e con la Biblioteca Comunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha i seguenti obiettivi formativi: • Avvicinare gli alunni alla lettura, creando all'interno dell'orario scolastico, spazi e tempi ad essa dedicati; • Diminuire il rischio di dispersione scolastica portando gli alunni ad apprezzare il testo scritto e ad avvicinarlo sia per piacere personale sia per l'approfondimento e lo studio; • Potenziare la capacità di ascolto e comprensione, di lettura e comprensione; • Sviluppare il pensiero critico; • Potenziare il linguaggio verbale, il pensiero logico-razionale e l'espressione corporea; • Educare alla convivenza civile attraverso attività di gruppo, favorendo la condivisione di idee e opinioni in un clima di classe positivo al fine di raggiungere un obiettivo comune; • Rinforzare l'attenzione, la concentrazione, la capacità di ascolto e il rispetto delle regole; • Padroneggiare gli strumenti atti ad un utilizzo di tutti i canali di comunicazione. Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, ATA, esperti
esterni, famiglie, associazioni, Comune.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetti e attività Curricolari correlati:

- Partecipazione concorsi indetti dal territorio;
- Coro Palio
- Progetto "Giochi di Parole"

❖ AMBIENTE

Il progetto, afferente all'area dell'AMBIENTE, si svilupperà in verticale coinvolgendo gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il percorso prevede l'allestimento e la cura di uno spazio dedicato a piante, fiori, piccoli ortaggi nonché, ove possibile, la realizzazione di un orto scolastico (orto in condotta). Le attività di educazione ambientale si legano al tema dell'alimentazione, all'educazione del gusto e all'eco-sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere le problematiche legate all'ambiente e agire nel suo rispetto, promuovendo cambiamenti, sviluppando senso critico, curiosità e senso di responsabilità. 2. Conoscere i concetti di ecosistema, biodiversità e le correlazioni tra alimentazione e ambiente e tra alimentazione e salute. 3. Sviluppare comportamenti eco-sostenibili, salutari e sicuri. Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti, Ata, famiglie, esperti esterni, Comune

Approfondimento

Progetti e attività Curricolari correlati:

- Terra amica per la vita
- Orto didattico
- Ed. alimentare e del gusto in aula e nell'orto
- Merenda sana e condivisa
- Festa degli orti
- Sperimentazioni legate a compiti autentici di realtà
- Agenda giornate dedicate all'ambiente
- "Ama il tuo fiume"

❖ CODING E ROBOTICA PER UNA SCUOLA DEL FUTURO

Il progetto, afferente all'area SCIENTIFICO LABORATORIALE, si svilupperà in verticale coinvolgendo gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto prevede la diffusione all'interno dell'Istituto Comprensivo dell'uso del coding e della robotica educativa come strumenti per lo sviluppo del pensiero computazionale, abilità fondamentale per il potenziamento di alcune competenze chiave europee.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (comprensione del problema - risoluzione del problema - ottimizzazione dei risultati - condivisione - analisi degli errori - implementazione) • Imparare per tentativi e strategie e condividere ciò che si è imparato • Essere in grado di realizzare un prodotto finale. • Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi • Sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune. • Abbattimento delle differenze di genere nella scelta della scuola e della professione. Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, Ata, famiglie, esperti esterni, Comune.

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetti Curricolari e attività correlati:

•

- I numeri in gioco e nell'orto
- E...sperimentando
- Laboratorio esperienziale-scientifico
- Planetario itinerante
- E-Learning

❖ DIVERSAMENTE UGUALI - FESTA DELL'EUROPA

Il progetto, afferente all'AREA DIMENSIONE EUROPEA, si svilupperà in verticale coinvolgendo gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto, che si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre, coinvolgerà gli alunni dei tre ordini di scuola in attività finalizzate a creare un atteggiamento positivo nei confronti dell'Unione Europea e dei valori di unità, solidarietà e armonia su cui essa si fonda. Il percorso culminerà nella "Festa dell'Europa", giornata che celebra la pace e l'unità in Europa nella data del 15 maggio, nella quale gli alunni dei 5 plessi dell'Istituto svolgeranno attività legate alle finalità del progetto, in un'atmosfera ludica e rilassata.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere un atteggiamento cooperativo finalizzato all'accettazione dell'altro e alla condivisione. -Sviluppare i valori civili, etici e affettivi in un'ottica Europea. -Fomentare la diversità culturale, costruire conoscenza e comprensione interculturale. -Sviluppare valori civili, etici e affettivi in relazione alla difesa e protezione del Patrimonio Culturale. Obiettivi di competenza: individuabili dalle otto competenze-chiave delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti,ATA,esperti esterni,famiglie,Comune.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Progetti Curricolari correlati:

- Laboratorio lingua straniera
- Teatro didattico interattivo in lingua inglese
- Lettorato
- Erasmus-plus
- E- Twinning

❖ BENESSERE

Utilizzo di strategie mirate per prevenire e superare disagi scolastici e/o comportamentali degli alunni attraverso la consulenza di un esperto esterno psicologo che offre consulenza agli alunni, ai docenti e alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare gli alunni a prendere consapevolezza delle proprie emozioni e vissuti, razionalizzare le situazioni problematiche favorendo la loro soluzione attraverso progressive acquisizioni di abilità decisionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Progetti e attività curriculari correlati:

- Radar
- Ponte
- Affettività e sessualità
- AscoltiAMOCI
- Spazio Ascolto
- Più sport a scuola
- L'importanza della salute e della sicurezza
- Uso e abuso di alcool
- Liberi dal fumo
- incontri Avis/Aido
- Prove di evacuazione Protezione Civile

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha come obiettivo il potenziamento degli strumenti a disposizione per l'integrazione di nuove tecnologie e nuovi metodi nella pratica didattica.

In particolare il potenziamento della connessione internet nelle aule consentirà l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica; la realizzazione di un'aula con arredi rimodulabili e flessibili, pensata per accogliere attività diversificate, adatta anche per più gruppi classe, renderà più diffusa e più agevole la pratica di metodologie didattiche innovative basate sul cooperative learning; la disponibilità di box mobili o carrelli con dotazioni laboratoriali consentirà di sfruttare anche le aule tradizionali in modo innovativo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nell'ottica di diffondere l'uso del coding nella pratica didattica in tutti gli ordini di scuola e in particolare nella scuola primaria si prevedono azioni di formazione interna dei docenti e di scambio di buone pratiche. Ogni plesso sarà

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

inoltre dotato di kit per il coding unplugged. Le azioni sono rivolte a tutti i docenti dell'istituto, ma i destinatari finali sono gli studenti. Infatti, attraverso l'uso di questi strumenti si intende sviluppare il pensiero computazionale, abilità fondamentale per il potenziamento di alcune competenze chiave (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si promuoverà la formazione e l'aggiornamento dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e nuove metodologie allo scopo di favorire una didattica inclusiva, coinvolgente, orientata alle competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA****NOME SCUOLA:****SCUOLA INFANZIA - TVAA83501G**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando classificazioni e giudizi sulle prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ognuno. Pertanto nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino scaturiscono da una attenta osservazione piuttosto che da una misurazione.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Partendo da queste indicazioni, i docenti della Scuola dell'Infanzia, nella prima parte dell'anno procedono con l'osservazione di tutti i bambini, e in particolare dei bambini nuovi iscritti e dei bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini nuovi iscritti vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze, di carattere relazionale con i compagni e con gli adulti, ed esplorative dell'ambiente e dei materiali. Viene redatta una scheda di ingresso in collaborazione con la famiglia, durante il primo colloquio iniziale. L'osservazione dei docenti comprende per tutti le aree dell'autonomia, della relazione, della motricità globale, e del linguaggio ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Le insegnanti, coscienti del delicato compito che rappresenta la valutazione delle competenze in entrata e in uscita degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, hanno ritenuto opportuno riferirsi a dei testi:

- "IL PORTFOLIO PER LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE" di L. Cisotto, ed. Erickson, il quale riporta l'attenzione alle cosiddette abilità emergenti dell'alunno in merito a scrittura e lettura.
- "SR 4-5 SCHOOL READINESS" , prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, di Zanetti e Cavioni,

ed. Erickson.

Lo strumento della dott.ssa Cisotto, somministrato ai bambini grandi a livello di gruppo, in entrata (mese di novembre) e in uscita (fine maggio, inizio di giugno) è composto da una serie di prove in cui l'obiettivo è rilevare la padronanza di alcune abilità ritenute importanti precursori dell'alfabetizzazione formale ed in particolare:

- la rappresentazione dello schema corporeo
- la distinzione tra sistemi diversi di rappresentazione (il disegno e la scrittura)
- la comprensione di concetti pre-quantitativi
- l'orientamento spaziale (lateralizzazione e concetti topologici)
- la comprensione del linguaggio (singolare/plurale, relazioni logiche: coordinazione, negazione, disgiunzione).

I dati raccolti forniscono utili informazioni ai docenti per costruire, nel corso dell'anno scolastico, percorsi didattici di rinforzo, recupero e potenziamento. Il punteggio minimo della prova è 0 punti, il punteggio massimo è 30 punti, declinati secondo queste fasce: da 0 a 8 livello di soglia o vigilanza, da 9 a 22 livello di sviluppo, da 23 a 30 livello di competenza.

Lo strumento SR 4-5, somministrato ai bambini grandi solo in uscita e a livello individuale, indaga:

- abilità linguistica, fonologica, logico-matematica, di simbolizzazione, di sviluppo psicomotorio.

La prontezza scolastica in questa prova si esprime secondo una scala di valori così riportata: 1-2 sotto la media; 3-4 nella media; 5-6 sopra la media.

L'analisi dei dati e la valutazione degli esiti data da tutte le prove e le osservazioni sistematiche raccolte si svolge a livello collegiale tra le docenti di ciascuna sezione e mira a costruire una valutazione narrativa mite per ogni alunno quanto più precisa ed oggettiva possibile da consegnare verbalmente ai genitori e ai docenti della Primaria. Tale narrazione del percorso è strutturata secondo i seguenti indicatori: relazione con l'adulto, relazioni con i pari, controllo di sé, linguaggio verbale, relazione con gli oggetti e con lo spazio, creatività, capacità percettivo-motorie, abilità proto matematiche, impegno ed interesse, rapporti instaurati con la famiglia. Nel profilo educativo finale vengono anche evidenziati i livelli di competenza raggiunti nelle varie aree di sviluppo quali l'Identità e la Cittadinanza, le Competenze di base e l'Autonomia.

La valutazione si esprime in: livello avanzato, livello intermedio, livello base, livello

iniziale.

N.B.: Per gli alunni di cinque anni anticipatori si concorda con la famiglia il passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: Griglia di osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come riportato nelle Indicazioni Nazionali vivere le prime esperienze di cittadinanza alla Scuola dell'Infanzia significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; significa rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, esercitarsi al dialogo fondato portando attenzione al punto di vista dell'altro; significa cominciare a riconoscere che esistono diritti e doveri uguali per tutti e che è importante avere e mantenere un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene attraverso l'osservazione sistematica del bambino/a in contesti di routine quotidiana, attraverso la mediazione del gioco e attraverso tutti i campi di esperienza vissuti nella comunità scolastica e nel gruppo sezione di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali degli alunni/e della Scuola dell'Infanzia sono valutate in ordine ai seguenti indicatori:

- Relazione con l'adulto
- Relazione con i pari
- Controllo di sé
- Linguaggio verbale
- Relazione con gli oggetti e con lo spazio.

L'ultimo anno, questi indicatori sono integrati da parametri legati a:

- Creatività
- Abilità logico-matematiche
- Capacità percettivo-motorie
- Impegno ed Interesse
- Rapporti instaurati con la famiglia

Nel profilo educativo finale vengono anche evidenziati i livelli di competenza raggiunti nelle varie aree di sviluppo quali l'Identità e la Cittadinanza, le Competenze di base e l'Autonomia.

La valutazione si esprime in: livello avanzato, livello intermedio, livello base, livello iniziale.

NOME SCUOLA:

SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.) - TVMM83501Q

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa.

In sintesi è finalizzata al miglioramento:

- degli apprendimenti
- dell'offerta formativa
- del servizio scolastico
- delle professionalità

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo di Zero Branco elaborano ed adottano i seguenti Criteri di Valutazione Comuni per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all'interno dell'Istituto.

L'elaborazione del giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto approvati dall'istituzione scolastica, il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

C.M. 1865/17

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo tiene conto dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale sulla base dei seguenti indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio

- Situazione di partenza
- Progresso negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (D.LGS 62/2017)

La valutazione finale è quadrimestrale.

La finalità della valutazione rispetto agli apprendimenti

- ha carattere formativo ed educativo
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

Si esprime generalmente secondo quattro modalità:

- Valutazione di tutte le discipline del curriculum in decimi;
- valutazione del comportamento e della religione attraverso un giudizio sintetico;
- giudizio descrittivo relativo alla descrizione del processo formativo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti (fine I e II quadrimestre)
- Certificazione competenze alla fine III della Scuola Secondaria di I grado.

Le griglie di valutazione degli apprendimenti degli alunni saranno allegate al seguente documento.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti e comportamenti è il documento di valutazione, compilato e generato dal registro elettronico a seguito di scrutinio intermedio e finale, Consiglio di classe.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto anche delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. n. 62, 13 aprile 2017. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui

è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

L'articolo 2 comma5 e l'articolo 2 comma3 del Dlgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo d'istruzione, prevede che la valutazione del comportamento si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In sede di valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del primo ciclo d'istruzione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: rubrica_valutazione_PTOF_edCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento

- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e di maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle

attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la frequenza dei comportamenti sotto elencati:

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti
- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

ALLEGATI: criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno

1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato deve essere adeguatamente motivata in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato, e va deliberata a maggioranza.

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

1. Superamento del limite massimo delle ore di assenza

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino gravi e diffuse carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nonostante l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, abbia attivato e documentato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento come previsto nel Dlgs. 62/2017.

Gli alunni potrebbero essere ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi in sede di scrutinio finale anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- delle problematiche socio-familiari
- della capacità o predisposizione verso le discipline
- del voto di comportamento
- dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratoriali.

Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame dei candidati interni

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola Secondaria di I Grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

definito dall'ordinamento della scuola Secondaria di I Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

d) aver acquisito i livelli di apprendimento in tutte le discipline.

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. - TVEE83501R

E. FERMI - SANT'ALBERTO - TVEE83502T

G.PASCOLI - SCANDOLARA - TVEE83503V

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

D.LGS 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle

competenze nel primo ciclo di istruzione ed Esame di Stato”;

O. M. 172 del 4 dicembre 2020 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 avente per oggetto “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative con l’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020”;

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa.

In sintesi è finalizzata al miglioramento:

- degli apprendimenti
- dell’offerta formativa
- del servizio scolastico
- delle professionalità

Il Collegio dei docenti e i Team Docenti/Consigli di Classe dell’Istituto Comprensivo di Zero Branco elaborano ed adottano il seguente Criteri di Valutazione Comuni per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell’Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all’interno dell’Istituto.

L’elaborazione del giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo tiene conto dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale sulla base dei seguenti indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio

- Situazione di partenza
- Progresso negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

A partire dall'a.s 2020/2021 per la scuola primaria facendo riferimento alla normativa precedentemente citata è previsto un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Le Indicazioni Nazionali dettano l'impianto normativo della scuola primaria e sottolineano che «le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». In particolare, gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento sono gli oggetti principali della valutazione e, a tale scopo, debbono avere talune caratteristiche:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente

selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di

apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall' O. M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'O.M. 172/2020, restano invece invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

In questa prima fase di applicazione della normativa, il Collegio docenti ha operato una selezione degli obiettivi essenziali e significativi per disciplina, associandoli ai livelli di apprendimento senza la formulazione del giudizio descrittivo facendo riferimento all'esempio A/1 contenuto nelle Linee Guida dell'Ordinanza Ministeriale.

In allegato il documento di valutazione per la scuola primaria elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto in data 22 gennaio 2021.

ALLEGATI: Documento di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto anche delle

valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. n. 62, 13 aprile 2017. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

L'articolo 2 comma5 e l'articolo 2 comma3 del Dlgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo d'istruzione, prevede che la valutazione del comportamento si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In sede di valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del primo ciclo d'istruzione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: rubrica_valutazione_PTOF_edCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento

- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e di maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per

l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la frequenza dei comportamenti sotto elencati :

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti
- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

ALLEGATI: criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Dlgs. 62/2017)

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. (QUESTA PARTE ERA NEL NOSTRO PTOF: secondo me si integra bene)

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti

successivi

(letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Zero Branco è impegnato nell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: accogliendo le diversità e riformulando le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche, logistiche e instaurando collaborazioni e alleanze con famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, garantendo a tale fine il rispetto delle normative di riferimento.

Nell'Istituto è presente Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato. Come previsto dalla C.M. n° 8 prot. 561 del 6-3-2013 il gruppo è formato da docenti con esperienza e/o formazione specifica, con compiti di coordinamento nell'Istituto.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni: Rilevazione degli alunni B.E.S. presenti nella scuola; Proposta al Collegio Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere; Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (es. Questionario INDEX); Raccolta e coordinamento delle iniziative inclusive; Elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.I.); Organizzazione di attività di formazione per i docenti; Coordinamento con la Commissione Inclusione.

A tale scopo, il G.L.I. formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale per l'anno scolastico successivo.

L'Istituto è inserito nella Rete C.T.S. "Besta" (centro territoriale di supporto), che mira a integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l'inclusione scolastica, al fine di migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e

socializzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso coordina, promuove e valorizza le azioni di formazione e progettualità relative all'inclusione scolastica costituendosi punto di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi territoriali.

L'Istituto è anche inserito nella Rete C.T.I. (centro territoriale per l'inclusione) "Stefanini" che promuove iniziative funzionali all'integrazione scolastica e risponde alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori.

Considerati questi aspetti funzionali, l'Istituto Comprensivo vuole pertanto garantire la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, allargando la veduta ad un vero e proprio "progetto di vita", che va oltre l'esperienza scolastica. Le risorse umane e professionali presenti a scuola (insegnanti, collaboratori scolastici, alunni, genitori, ...) che costituiscono la comunità scolastica, sostengono la valorizzazione delle diversità, come patrimonio e valore di ciascuno di noi, attraverso la promozione di particolari iniziative che riguardano: la Giornata Mondiale della Disabilità, la Giornata Internazionale sui Disturbi dello Spettro Autistico, la Giornata Provinciale delle Disabilità " Frutto di un sostegno sociale" e le Giornate dell' Intercultura. Attività promosse dall'Istituto che coinvolgono tutti gli alunni.

PUNTI DI FORZA

Gli insegnanti di sostegno promuovono strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi personalizzati, condivisi dai docenti e in concertazione con l'equipe socio-sanitaria e la famiglia e individuabili nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

L'individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo prevede l'attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà e la segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico. Tali azioni vengono sostenute attraverso l'adesione al progetto Scrivo-Leggo Bene promosso dal C.T.I. "Stefanini", che prevede una specifica formazione e la presenza di logopediste dell'ULSS a scuola, nel primo ciclo della Scuola Primaria. Anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia le insegnanti provvedono al monitoraggio di tali difficoltà attraverso specifici progetti che riguardano sia l'area Linguistica, che quella Logico-Matematica ed eventuali schede di monitoraggio e strumenti osservativi previsti dall'Istituto.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, in collaborazione attiva con la famiglia, viene predisposto il P.D.P. (Piano Disattivo Personalizzato) nel quale vengono condivise le

misure compensative e dispensative e i punti di forza e di debolezza, per il perseguimento del Successo Formativo.

Per gli alunni che presentano un particolare Svantaggio a carattere transitorio, la scuola si attiva attraverso la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, a partire dalla scuola dell'Infanzia. In tale documento la famiglia viene coinvolta dai docenti per individuare e condividere le strategie migliori per sostenere l'alunno.

La presenza di alunni immigrati nella nostra scuola costituisce una realtà variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche dove ognuno diventa portatore di riferimenti culturali e religiosi propri. Con "Il Protocollo di Accoglienza" e i documenti annessi, la scuola si propone di facilitare l'ingresso nella comunità scolastica degli alunni stranieri, definendo e attuando pratiche condivise e promuovendo la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e agenzie del territorio, nella direzione di un sistema formativo integrato. Gli alunni Stranieri sono coinvolti anche nel Progetto Europeo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e il Progetto Aree a Rischio Immigrazione (ex. prog. art. 9), che prevedono laboratori a sostegno linguistico per la scuola Primaria e Secondaria, da realizzarsi rispettivamente in orario extra-curricolare e curricolare. Considerata la situazione epidemiologica tali attività non verranno svolte nel corrente anno scolastico, ma rimandate al prossimo.

L'istituto vanta di Progetti trasversali atti a favorire il potenziamento di studenti con particolari attitudini e nello stesso tempo forniscono strumenti e linguaggi alternativi per supportare gli alunni in situazioni di fragilità. La realizzazione dei Progetti PON FSE ha permesso di attivare percorsi progettuali in orario extra curricolare rivolti agli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e di realizzare laboratori di potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le famiglie degli alunni con particolari svantaggi, talvolta non possiedono strumenti atti a stimolare e supportare il percorso formativo dei propri figli, delegando totalmente la scuola in questo ambito. La comunicazione tra scuola e famiglia pertanto diventa un anello debole e l'attuazione reale di tutte le misure necessarie ad un reale successo formativo degli alunni, si prospetta difficile da realizzare. La mancanza di continuità da parte dei docenti, nonché l'insufficiente numero di insegnanti di sostegno specializzati, non sempre garantisce un buon successo formativo agli alunni con disabilità. L'insufficienza di fondi preposti per attività di recupero e tutoraggio per alunni B.E.S. non permette l'attuazione di percorsi rispondenti ai bisogni concreti degli studenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale vengono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Secondo la legge 104/1992, art.12 comma 5 viene espressa la necessità che la stesura debba avvenire a seguito di una Diagnosi Funzionale (DF) e di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che ne sono parte integrante. Il P.E.I. pertanto viene programmato dai docenti di sostegno e di classe, in collaborazione con la famiglia e condiviso in sede di G.L.H.O. (Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo). Esso viene elaborato secondo il modello concordato a livello provinciale e in base alle indicazioni contenute nel D.P.R. 24/2/94, art. 4. In esso vengono definiti e descritti gli interventi predisposti per l'alunno, ai fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui i primi quattro commi dell'art. 12 della L.104/92. (D.P.R. 24.02.1994-art. 5). Nel documento sono altresì inseriti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, i progetti didattici-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto tenendo conto delle indicazioni fornite congiuntamente dagli operatori socio-sanitari responsabili/referenti del caso, compresi gli operatori addetti all' assistenza, dagli insegnanti di sostegno e di classe e con la piena collaborazione della famiglia, come descritto dalla Legge. 104/92 nell'art 12 comma 5. Tali indicazioni vengono ribadite anche dal Decreto Legislativo n.66 del 2017 Norme per la promozione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità, nel quale si evince che tale documento è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che

interagiscono con la classe e con l'alunno/a, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia gioca un ruolo importante nel processo di integrazione, in un'ottica di corresponsabilità educativa e secondo gli adempimenti previsti dalla legge. 12, comma 5, della legge n. 104/92, dove si evince che essa ha diritto di partecipare alla formulazione del P.D.P. e del P.E.I., nonché alle loro verifiche. La promozione della partecipazione della famiglia quale interlocutore di riferimento nel processo di inclusione scolastica e sociale viene ribadito anche nel Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 all'art.1 comma 2.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
territoriale

disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante di tutto il processo di insegnamento-apprendimento e permette di analizzare l'efficacia delle scelte progettuali adottate attraverso un'accurata analisi di comparazione tra il progetto iniziale e i risultati raggiunti dagli alunni. Valutazione quindi come strumento di orientamento e guida per

l'insegnante, ma anche per gli alunni. In quest'ottica l'apprendimento viene visto come processo integrato in quanto coinvolge le dimensioni cognitiva, sociale, affettiva, volitiva di ogni soggetto e si configura come percorso, attività e strumento di crescita. La valutazione degli alunni B.E.S. viene programmata e definita nei rispettivi documenti (PEI e PDF), condivisa a livello collegiale dai docenti e coerente con gli obiettivi, metodologie e strategie didattiche ed educative. Come previsto dalla Legge 104/92 e ribadito nel Decreto Legislativo n.66/2017 il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

“La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91). La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. E' di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche e di pratiche di valutazione. Date tali premesse, nell'Istituto Comprensivo di Zero Branco vengono realizzati momenti di accoglienza e progetti di continuità nei diversi ordini di scuola. Per la formazione delle classi prime della scuola Primaria vengono utilizzati specifici modelli di valutazione, mentre per la formazione delle classi prime della scuola Secondaria vengono utilizzate le prove di Rete di Istituto. Per gli alunni BES i docenti prendono visione dei relativi documenti (PEI, PDF) e vengono programmati eventuali incontri di passaggio dati. Per quanto riguarda gli alunni della scuola dell'Infanzia in situazioni di particolari fragilità, l'Istituto ha prodotto un particolare documento (Scheda Informativa BES), utile come strumento di passaggio informazioni da un ordine di scuola all'altro. Gli alunni BES provenienti da altre Istituzioni scolastiche vengono accolti dai docenti che prendono atto della relativa documentazione (PDP, PEI). ORIENTAMENTO IN USCITA Orientare a scuola significa fare in modo che l'alunno agisca con consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta, scolastica o professionale, riducendo i rischi di informazioni distorte, di incertezza o di delega. In questa prospettiva la scuola propone all'alunno la valutazione e la riflessione sugli aspetti fondamentali della propria personalità (interessi, attitudini, motivazioni, caratteristiche del proprio modo di apprendere, di

decidere, di individuare le cause dei propri successi ed insuccessi, livello di conoscenze), ma offre anche la conoscenza delle opportunità di studio (varie tipologie di istituti di secondo grado, indirizzi, piano orario, offerta formativa ecc.) che si presentano dopo la scuola secondaria di primo grado. Alcune attività vengono rivolte anche ai genitori attraverso incontri specifici che prevedono talvolta anche la presenza dei ragazzi. Prima dell'iscrizione, un docente del Consiglio di Classe illustra in un apposito incontro individuale all'alunno e ai genitori il "Consiglio Orientativo". Ritenendo fondamentale la condivisione di risorse, la collaborazione con altri istituti di primo e secondo grado, l'aggiornamento puntuale e costante sul tema, la scuola aderisce alle reti "SIOR" (istituto capofila: Engim – Veneto - CFP Turazza – TV) e "Orienta Treviso" e "Orientiamoci con OrientaTreviso" (istituto capofila: "Giorgi-Fermi" Treviso, DGR 449/2018). Le Reti supportano la scuola e i docenti offrendo alcuni servizi e collaborando costantemente con il nostro istituto: presentazione architettura offerta formativa e supporto al percorso orientativo per i genitori; servizio di testing per gli alunni e restituzione formativa dei risultati; sportello di orientamento e di riorientamento per alunni in stallo decisionale e attività di supporto mirato per alunni stranieri; scuole aperte per alunni e genitori; laboratori orientativi e stage presso gli istituti secondari di Treviso; laboratori orientativi sul "saper fare" per le classi seconde; incontri con esperti del mondo del lavoro; laboratori orientativi multimediali (progetto pilota DGR 449/18).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

ALLEGATI:

Regolamento DDI Zero Branco 2020.21.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Data la complessità dell'istituto comprensivo composto da 5 plessi sono stati individuati due collaboratori: 1°collaboratore-Ins. Bettio Marco 2°collaboratore-Prof. Pozzebon Roberto I compiti assegnati ad entrambi possono essere così sintetizzati: 1. sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; 2. supervisione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; 3. supervisione dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa; 4. collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore di servizio e delle disponibilità per effettuare supplenze retribuite, collocazione degli esoneri per i docenti con orario di cattedra ridotto; 5. coordinamento organizzativo delle attività coincidenti con gli impegni collegiali (previe intese con il	2
----------------------	--	---



	Dirigente Scolastico) 6. Coordinamento organizzativo attinente alla progettualità didattica e all'attuazione del PTOF (previe intese con il Dirigente Scolastico) 7. controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 8. Collegamento tra i docenti e il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda la salute, l'igiene, la sicurezza, la privacy, l'organizzazione scolastica; 9. vigilanza sulla disciplina; 10. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; 11. partecipazione alle riunioni di staff; 12. supporto al lavoro del DS; 13. delega stesura circolari; 14. vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 15. verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff: 1. Il Dirigente Scolastico 2. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi 3. I due Collaboratori del DS 4. Un docente Coordinatore di plesso 5. I sei docenti titolari di Funzione Strumentale al POF 6. Referente della Valutazione Si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la missione d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie,	11



	personale ATA). Nello specifico, lo staff del dirigente si occupa di rendere operativi i documenti strategici della scuola quali il RAV, il PdM e il PTOF analizzando e monitorando tutte le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali e di istituto di cui il Dirigente è diretto responsabile nell'ottica del continuo miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti attraverso curricula inclusivi ed innovativi. Le mansioni possono essere così sintetizzate: • Identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; • Sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; • Programmazione di attività inerenti la formazione del personale; • Organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza; • Pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.	
Funzione strumentale	Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e	6



	ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. AREA 1 PTOF Savarese Lucia Miglioranza Flavia AREA 2 INCLUSIONE Mattiello Giuliana Armagno Valentina AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Ferrarese Claudia Tittoto Maria	
Capodipartimento	All'interno del collegio dei docenti sono stati individuati 4 dipartimenti così come di seguito: □ Dipartimento Linguistico – sociale referente prof.ssa Battiston Arianna □ Dipartimento lingue straniere referente prof.ssa Zanatta Brunella □ Dipartimento Matematico-Scientifico referente prof. Pozzebon Roberto □ Dipartimento Espressivo- motorio referente prof. Alborino Antonio I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari e sono chiamati a: • concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare, • stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, • definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali • individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali • programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio • programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata • predisporre prove d'ingresso comuni a	4



	tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso. • Valutare le proposte di adozione dei libri di testo Le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari rientrano nel Piano annuale delle attività così come deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente scolastico Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico	
Responsabile di plesso	Responsabili del Plesso: Scuola dell'Infanzia "Pio X", Inss. Lisa Pietrobon e Stefania Pozzobon ; Scuola Primaria "Marconi", Inss. Maria Perrone e Stefania Mestriner; Scuola Primaria "Fermi", Ins. Daniela Dell'Orso; Scuola Primaria "Pascoli", Ins. Serena Stella Scuola Secondaria di I grado "Europa", Prof.ssa Milani; con compiti di: • Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; • Vigilanza durante le attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane; • Collegamento tra il dirigente scolastico, i docenti e i collaboratori scolastici per tutto ciò che riguarda la salute, l'igiene, la sicurezza; • Vigilanza attività svolte dai collaboratori scolastici; • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi; • Diffondere le circolari-comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa	6



	visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • Raccogliere e vagliare adesioni e iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe/interclasse e intersezione; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Presidenza di consigli di interclasse/intersezione.	
Responsabile di laboratorio	Il Dirigente scolastico individua i docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 30. D.I. 129/2018); 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;	3



	5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1) al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità • laboratorio informatica plesso "Europa", responsabile Prof.ssa Gasperini Emma • laboratorio informatica plesso "Marconi", responsabili Ins. Callegaro Donatella • laboratorio Atelier Creativo plesso "Europa", responsabile prof. Alborino Antonio	
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE-Prof.ssa Gasperini Emma L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della	1



	comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE -Proff. Alborino Antonio-Ongaro Valentina, Inss. Frangi Michela-Callegaro Donatella-Drago Viola Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente	4



	l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Referenti di Educazione Civica di Istituto: Scuola Primaria-Ins. Maria Perrone Scuola Secondaria- Prof.ssa Barbara Favaretto Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento dei docenti della scuola primaria sono state distribuite in maniera proporzionata per attività di Insegnamento, Potenziamento, Sostegno, Organizzazione, Progettazione e	4



	Coordinamento al fine di garantire in maniera efficace ed efficiente il funzionamento dell'Istituzione Scolastica. N.B. Si precisa che l'Ins. Bettio Marco utilizzato su posto potenziamento è esonerato dall'insegnamento per n. ore 24 a supporto della Dirigenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 18 ore di potenziamento per Arte e Immagine sono assegnate a 2 docenti che svolgono parte dell'orario di servizio in attività di approfondimento attraverso progetti approvati dal Collegio dei Docenti quali: "Decoriamo la Scuola" e "La Ceramica dei Popoli tra tradizione e innovazione digitale". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

L'esercizio delle competenze del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi va comunque costantemente ricordato con il Dirigente Scolastico che sarà disponibile per ogni esigenza di confronto e di condivisione delle problematiche e delle relative soluzioni, nel pieno rispetto degli ambiti di rispettiva autonomia decisionale definiti dalle norme e dal Contratto di lavoro. Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con il presente atto, in attuazione "dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della L. n. 59/97, dei Regolamenti attuativi e delle conseguenti competenze gestionali riorganizzate, in ogni Istituzione scolastica, sulla base del principio generale dell'unità dei Servizi amministrativi e generali e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi tecnici". Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza con: • Gli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico; • Gli obiettivi indicati nel PTOF; • I Regolamenti della scuola; • I Codici disciplinari previsti dal CCNL; • Il Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni; • La normativa contrattuale; • La normativa sulla sicurezza; • La Normativa sulla Privacy; • Il nuovo regolamento sulla Privacy UE 679/2016; • Il nuovo codice dei contratti; • La normativa contabile; • La normativa in tema di protocollo e gestione documentale. Nella Gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.
Ufficio protocollo	Protocollo – archivio – Assicurazioni – Uscite didattiche- Sig.ra Vilma Bertuola Scarico posta elettronica (da Intranet, U.S.P. e posta d'Istituto). Tenuta protocollo digitale con smistamento posta digitale, tenuta archivio digitale e cartaceo. Comunicazioni varie via mail, pubblicazione circolari e varie sul Sito d'Istituto. Convocazioni RSU, Giunta e Consiglio di Istituto e relative delibere C.I. Collabora con la Sig.ra Mauruto per adozione libri di testo. Assicurazione e infortuni alunni. Registro elettronico docenti: associazione materie alle classi, le classi ai docenti, password docenti. Sportello alunni e pratiche alunni nel caso di assenza della sig.ra Mauruto. Segue le comunicazioni con il Comune per richieste di manutenzione in collaborazione con la collega Loretta Baratto.
Ufficio acquisti	Ufficio acquisto-Sig.ra Loretta Baratto Richieste preventivi, acquisto e forniture di materiali e servizi (buoni d'ordine, CIG, DURC, prospetti comparativi, pratiche collaudo). Tenuta Registri inventario. Collabora con la DSGA per tutte le pratiche inerenti agli acquisti. Contratti e convenzioni relativi alle ditte (fotocopiatori, informatica, ecc.). Mod 770 - CU personale dell'Istituto. Uniemens – F24 on line. Collabora con dsga per compensi relativi al FIS e compensi accessori docenti e ATA. Scarico posta elettronica (da Intranet, U.S.P. e posta d'Istituto) e protocollo nel caso di assenza della sig. Bertuola. Segue le comunicazioni con il Comune per richieste di manutenzione in collaborazione con la collega Vilma Bertuola.
Ufficio per la didattica	Ufficio Didattica- Sig.ra Cristina Mauruto Anagrafe alunni, assegnazione classi. Tenuta fascicoli alunni, registri. Iscrizioni e trasferimenti alunni, esami, rilascio pagelle,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	attestazioni e certificati degli alunni, diplomi. Visite di istruzione. Monitoraggi alunni. Libri di testo. Alunni stranieri e alunni con handicap Assicurazione e infortuni alunni. Elezioni organi Collegiali (di sezione e di classe). Registro elettronico docenti: associazione materie alle classi, le classi ai docenti, password docenti. Collabora con la Dirigente Scolastica per le circolari relative agli alunni. Elezioni Organi Collegiali. Scarico posta elettronica (da Intranet, U.S.P. e posta d'Istituto) e protocollo nel caso di assenza della sig. Bertuola. Comunicazioni ed elenchi alunni al Comune e Ditta relativi alla Mensa scolastica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio Personale Sig.ra Paula Zuliani Predispone le sostituzioni del personale ATA con sostituzioni interne o chiamata di supplenti. Tenuta fascicoli e registri personale docente a T.I. Segue il personale di ruolo in merito alle domande di pensione, part-time, trasferimenti ricongiunzione e riscatto. Predispone i certificati di servizio, il T.F.R. di tutto il personale a tempo determinato e i contratti dei supplenti annuali. Ferie docenti di ruolo. Comunicazioni permessi RSU Rapporti con D.P.T. e R.P.S. per il trattamento economico del personale. Segue i corsi di aggiornamento tenuti a scuola (firma presenza e attestato) e le domande di partecipazione ai vari corsi di aggiornamento e formazione. Collabora con Sig.ra Dal Zilio per la registrazione assenze personale a T.I. Assemblee e scioperi e rilevazione dati SciopNet Riepilogo mensile timbrature, circolari personale ATA. Lettere per concessione locali scolastici. Collabora con la Dirigente Scolastica per le circolari e comunicazioni di carattere generale e relative ai docenti. Organico docenti e ATA. Collabora con la Sig.ra Dal Zilio per chiamata supplenti docenti nel caso di mole straordinaria di lavoro. Elezioni R.S.U. Scarico posta elettronica (da Intranet, U.S.P. e posta d'Istituto) e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	protocollo nel caso di assenza della sig. Bertuola. Sig.ra Marisa Dal Zilio Predispone le sostituzioni del personale docente con sostituzioni interne o chiamata di supplenti. Registrazione ferie, assenze, permessi (decreti e registri) del personale ATA e docenti. Visite fiscali relative al personale. Decreti vari per congedi parentali con riduzione di stipendio e relativa comunicazione al Tesoro per tutto il personale. Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni on-line Veneto Lavoro. Predispone ferie, INPS, modelli disoccupazione e contratti supplenti a tempo determinato. Tenuta fascicoli e registri personale docente e ATA supplente temporaneo. Scarico posta elettronica (da Intranet, U.S.P. e posta d'Istituto) e protocollo a turnazione nel caso di assenza della sig. Bertuola.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iczerobranco.gov.it/iczero/segreteria/modulistica-interna/modulistica-per-le-famiglie/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ TREVISO ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ TREVISO ORIENTA**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE STRANIERI/INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ORIENTAMENTO-SIOR ENGIM TURAZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE SICUREZZA-SIRVESS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE FORMAZIONE DOCENTI-TREVISO SUD 15

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE FORMAZIONE DOCENTI-TREVISO SUD 15**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ C.T.I.-TREVISO SUD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE RPD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ RETE RPD**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

❖ SIGECO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA INCLUSIVA**

Progettare stazioni di apprendimento e strategie per l'inclusione di tutti gli studenti per sviluppare una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati allo sviluppo di percorsi inclusivi
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATIVA

Sviluppare nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle tecnologie per implementare e migliorare le competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ORTO IN CONDOTTA

Attività formativa per docenti relativa alla realizzazione di orti scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'amministrazione comunale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'amministrazione comunale

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Linee operative regionali del Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019. I DESTINATARI DELLE AZIONI FORMATIVE I destinatari delle azioni formative sono i docenti coordinatori per l'Educazione Civica, individuati, con delibera del Collegio dei Docenti e su proposta del Dirigente Scolastico, quali referenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche statali sia del primo sia del secondo ciclo. I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE Con riferimento alle tematiche oggetto della formazione indicate dal M.I., in questo primo anno di sperimentazione, l'U.S.R. per il Veneto ritiene prioritario fornire alle scuole strumenti metodologici e progettuali per costruire un curriculum di Educazione Civica coerente con la legge 92/2019 e aderente al D.M. 35/2020, in grado di inserirsi in modo organico nel curriculum generale di Istituto. I contenuti del modello formativo veneto risultano pertanto essere i seguenti: -la progettazione ed elaborazione di curricula per l'Educazione Civica in raccordo con il Profilo delle competenze al termine del I ciclo e al Profilo educativo, culturale, professionale dello studente al termine del II ciclo; -la progettazione e predisposizione di Unità di Apprendimento e strumenti valutativi (griglie, rubriche). Nell'ottica delle scelte effettuate, l'Educazione Civica si connota non solo come un insegnamento, ma anche come riferimento valoriale e di significato di tutti gli apprendimenti. I modelli di strumenti che saranno offerti ai docenti in formazione costituiscono, per le Scuole della Regione, una cornice generale omogenea e sono coerenti con tutte le azioni di ricerca e progettazione condotte negli anni nel nostro territorio sulle didattiche per lo sviluppo delle competenze, con riferimento anche al quadro europeo, che sostanzia la competenza nell'agire autonomo e responsabile. Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili è anche la finalità dell'insegnamento di Educazione Civica. In linea con le indicazioni ministeriali, nel modello dell'U.S.R. per il Veneto il modulo formativo si configura come "unità formativa" certificata, della durata complessiva di



n. 40 ore, articolate in: -n. 20 ore di lezione on-line, condotta con modalità laboratoriale; -n. 20 ore di formazione “indiretta” e “a cascata” nell’Istituto, mediante azioni di tutoraggio e supporto ai colleghi, con supporto “on the job” da parte dei soggetti attuatori. Le suddette 40 ore formative sono state precedute da un Seminario propedeutico a distanza, sulla tematica “Scenari e connessioni”, nel corso del quale il Servizio Ispettivo dell’U.S.R. per il Veneto ha presentato e condiviso i modelli degli strumenti proposti nella formazione. Le azioni formative si svolgeranno nel periodo novembre 2020 – giugno 2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Organizzare una formazione verticale sulla programmazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Seti-Altro

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Corsi di aggiornamento rivolti ai Dirigenti scolastici, DSGA e personale amministrativo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola-Spaggiari-Agenzia formativa

❖ PASSWEB-INPS

Descrizione dell'attività di formazione	Pratiche online portale INPS per pensionamenti-TFS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

❖ SICUREZZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Sanificazione e pulizia ambienti scolastici secondo le nuove disposizioni anticontagio.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP